

Frank Capra festeggia i 65 anni



HOLLYWOOD - Un pranzo è stato dato in onore di Frank Capra per festeggiare i quarant'anni di attività cinematografica del famoso regista italo-americano. Prima del banchetto Frank Capra — che dopodomani compirà 65 anni — ha voluto dare una prova della sua vitalità facendo la « verticale ».

Pellegrini cinema e TV

Il regista di « Bel canto » pensa ai « Miserabili » sul video

Giuseppe Pellegrini sta lavorando in questi giorni ad un nuovo film. Ma è assai raro di notizie in proposito. « Posso solo dichiarare — ci dice con un largo sorriso — che apparentemente sarà un film di fantascienza. Apparentemente — sottolinea, quasi contento di eccitare la nostra curiosità — poiché la realtà si tratterà di una storia attuale, attualissima ».

Pellegrini è reduce dalla faticosa esperienza televisiva di Bel canto, la trasmissione dedicata al melodramma italiano, ed in questo momento è facile, oltre che estremamente interessante, parlare con lui di televisione.

« Io non conoscevo il "mezzo" televisivo e francamente, pur ritenendolo un sotto-prodotto, ne rifiutavo. Non riuscivo a guardare la TV, o almeno a guardarla con assiduità. Questo vuol dire che avevo ragione. Anzi, lo pensavo al cinema e intanto la gente, nei bar, nelle case, si affollava davanti al piccolo schermo, colta dalla magia della televisione. Mi piacevano soltanto i programmi sportivi e le riprese di qualità. In queste occasioni anch'io non sapevo resistere al fascino: d'altra parte, che cosa c'è di più palpitante della cronaca, delle telecamere piazzate in Parlamento? Ma credo tutto questo è il resto viene dopo ».

« Dunque, una riabilitazione della TV? » « Sì, Ma, intendiamoci: anche la TV è e sarà un mezzo di mercato di più mezzi utili; tempo, ma specie con l'aver portato sul ridere i grandi temi politici. Sul terreno della cultura c'è ancora molto da fare. Ma bisogna tener conto delle molte difficoltà incontrate: prima di tutto, c'era di conquistare una identità a usare il mezzo televisivo. Nella stessa tempo, tentare di scoprire gli umori di un pubblico il quale, a differenza di quello cinematografico, è enorme, sera per sera. E lo spettacolo, preparato con tanta fatica, ha la breve vita di una serata. Non fai in tempo a trovare i difetti che già il tuo lavoro è finito, bruciato. Poi scopri che la critica televisiva risponde immediatamente e dedica ad ogni programma una attenzione che non c'è per il film. Una lettura in più, una sequenza più lunga, o un episodio che si rivela, o un'idea che si rivela, o un'idea che si rivela, o un'idea che si rivela ».

« Come ha risposto la critica a Bel canto? » « Ho trovato tutti diversi. Chi la voleva certa, chi erudito. Chi voleva dieci paragrafi, chi due. Dicevo: Bel canto non doveva essere quello che la critica voleva, ma quello che volevano i suoi autori. Tuttavia, in generale, il responso è stato positivo. Ecco... ».

Leoncarlo Settimelli
Commemorazione di Roberto Bracco

Luis Buñuel risolve il tono del Festival

Giunto ieri a Cannes l'angelo sterminatore

Il regista anarchico in gran forma - Un film illuminista indiano

Dal nostro inviato

CANNES, 15 « Grazie a Dio, sono sempre ateo ». Così risponde Luis Buñuel, il grande regista anarchico, a un interrogatorio che aveva avuto qualche dubbio sul finale di Navarin. L'anno scorso, qui a Cannes, Viridiana non fece scendere dubbi a nessuno. La Spagna franchista si affrettò a rinegoziare il film « infernale », che il terribile esule era riuscito a girare in patria.

La mezza Palma tutta in quell'occasione ha perseguito un produttore, Gustavo Alatrata (che fu citato per il suo coraggio), a lasciar libero a Buñuel. E il regista, che trent'anni fa sbalordì l'Europa intellettuale col suo Age d'oro, conosce una seconda « età d'oro ». I suoi film sono sempre più personali, assomigliano soltanto ai film di Buñuel che, dal canto suo, sembra intenzionato a non sbagliare più uno. Dal Messico ci ha mandato oggi l'angelo sterminatore, e il Festival ha malamente trattato di bordo.

Ma il regista di quella trilogia (cui appartiene Aparajito che rinvia un Leon D'oro a Venezia) non ha più lo stesso slancio bruto. Solutore sensazionale del prodotto, nell'ambito del Festival, l'annuncia dell'Associazione italiana degli editori cinematografici, che Antonini e Germi terranno una conferenza stampa qui, ma si rifiuteranno di presenziare alla proiezione del loro film in segno di protesta per l'affare Monicelli. Il giorno 18, dunque, si riparerà su basi nuove la battaglia. E non è detto che questa presa di posizione, anche se accolta con sconcerto dai nostri delegati ministeriali, non possa invece giovare ai film italiani nella successoria lotta per i premi in un dei conti, tra i membri della Giuria che sono anche degli autori, che possono essere particolarmente sensibili a una tale questione di principio, come è quella sollevata dall'ANAC con la sua azione energica e adeguata.

Ma il regista di quella trilogia (cui appartiene Aparajito che rinvia un Leon D'oro a Venezia) non ha più lo stesso slancio bruto. Solutore sensazionale del prodotto, nell'ambito del Festival, l'annuncia dell'Associazione italiana degli editori cinematografici, che Antonini e Germi terranno una conferenza stampa qui, ma si rifiuteranno di presenziare alla proiezione del loro film in segno di protesta per l'affare Monicelli. Il giorno 18, dunque, si riparerà su basi nuove la battaglia. E non è detto che questa presa di posizione, anche se accolta con sconcerto dai nostri delegati ministeriali, non possa invece giovare ai film italiani nella successoria lotta per i premi in un dei conti, tra i membri della Giuria che sono anche degli autori, che possono essere particolarmente sensibili a una tale questione di principio, come è quella sollevata dall'ANAC con la sua azione energica e adeguata.

Ugo Casiraghi

Tempestosa assemblea

«Fox» in crisi per Cleopatra

NEW YORK, 16 Tempestosa assemblea degli azionisti della 20th Century Fox, ieri a New York. Le spese senza precedenti affrontate dalla società cinematografica americana per la realizzazione di Cleopatra sono state motivo di contrasti e polemiche; e sconvolti atteggiamenti della principessa interpretata dal film, Elizabeth Taylor, hanno rinfocolato la discussione. Un azionista è arrivato a reclamare la costituzione d'un Comitato di vigilanza, incaricato di tener d'occhio le spese di produzione. Un altro ha lanciato il grido (rivoluzionario, dato l'ambiente): « l'era delle dive è finita, è morta, è seppellita! ». I « patiti » della Taylor sono passati al « contrattacco »: una donna, Gloria Parker, dai fulvi capelli, ha chiesto addirittura che la Taylor venisse inclusa nella lista dei candidati per l'elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione, ma la proposta non è passata, pur avendo raccolto qualche consenso; e la Fox continuerà ad essere governata dallo stesso Consiglio d'amministrazione di prima.

Poi, concreto, ma non meno animato, il dibattito sui bilanci. Si calcola che, alla vigilia della sua presentazione al pubblico mondiale (nel febbraio '63, se tutto andrà bene), Cleopatra avrà inghiottito la somma più ragguardevole di trenta milioni di dollari, pari a quasi diciannove miliardi di lire. Una cifra — sia detto per inciso — tale da consentire la produzione d'un centinaio di buoni film di costo medio.

Il presidente della casa cinematografica, Spyros Skouras, ha cercato di placare gli oppositori sostenendo, con parole importanti, che Cleopatra sarà « il più grande film di tutti i tempi ». Queste parole di Skouras sono state peraltro accolte con una certa freddezza; un generale, prolungato applauso (che equivaleva con tutta evidenza a un sospiro di sollievo) ha salutato invece una più modesta dichiarazione del presidente: quella secondo la quale « L'era delle dive » è finita, alla fine della passata settimana, di interpretare la sua parte in Cleopatra. Dopo di che, i guai più grossi dovrebbero essere superati.

Rai V

programmi

radio primo canale

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 8.30 Telescuola, 16.30 Il tuo domani, 17.30 La TV dei ragazzi, 18.30 Telegiornale, 18.45 Non è mai troppo tardi, 19.15 Concerto sinfonico, 19.50 La TV degli agricoltori, 20.15 Telegiornale sport, 20.30 Telegiornale.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 21.05 Scacco matto, 21.55 Cinema d'oggi, 22.25 Il museo dell'automobile, 22.50 Telegiornale.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 21.10 Chi l'ha visto?, 22.10 Telegiornale, 22.35 Giovedì sport.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 21.10 Chi l'ha visto?, 22.10 Telegiornale, 22.35 Giovedì sport.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 21.10 Chi l'ha visto?, 22.10 Telegiornale, 22.35 Giovedì sport.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes 21.10 Chi l'ha visto?, 22.10 Telegiornale, 22.35 Giovedì sport.



Questa sera nella rivista televisiva « Chi l'ha visto? » di Fo, Chiosso e Molinari ci sarà anche Nicola Arigliano

DOMANI AL CINEMA 4 FONTANE IN ANTEPRIMA ESCLUSIVA. TUTTO È STATO TENTATO PER IMPEDIRE LA DIFFUSIONE DI QUESTO FILM. ALL'ARMI, SIAM FASCISTI! VATICANO, ALTA FINANZA, GENERALI, BORGHESIA NEL FREDDO RAPPORTO DI UN FILM SENZA PAURA.

Primo ciak per il film «segreto» di Fellini

Federico Fellini, dopo molti rinvii, ha dato il primo ciak di manovella, in un'intermezzo alla Titanus Appia, del suo film «segreto» e ancora senza titolo. Gli unici dati sicuri sono: il colore, bianco e nero; la regia, Federico Fellini; il direttore della fotografia, Gianni di Venanzo; il soggetto e la sceneggiatura sono di Federico Fellini, Ennio Flaiano, Tullio Pinelli e con la collaborazione di Brunello Rondi. Gli interpreti finora scritturati sono: Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Anouk Aimée, Sandra Milo e Sylva Koscina.

NAPOLI, 16 Il drammaturgo ROBERTO BRACCO, scomparso vent'anni fa, sarà ricordato con una manifestazione sabato prossimo, in questa città. Sarà inaugurato un nuovo teatro a lui dedicato, saranno scoperti una lapide collocata sulla facciata del teatro ed un busto.